

LA NUVOLO NEL SACCO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA PADOVA, 12 - BRESCIA (BS) 25125
Codice Fiscale	01475620173
Numero Rea	BS 295899
P.I.	01475620173
Capitale Sociale Euro	-
Forma giuridica	Societa' cooperative
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A144129

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	107.127	114.902
II - Immobilizzazioni materiali	951.947	958.327
III - Immobilizzazioni finanziarie	30.373	32.788
Totale immobilizzazioni (B)	1.089.447	1.106.017
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	5.596	6.795
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	955.378	1.181.943
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.444	1.158
Totale crediti	956.822	1.183.101
IV - Disponibilità liquide	885.078	555.443
Totale attivo circolante (C)	1.847.496	1.745.339
D) Ratei e risconti	154.096	37.396
Totale attivo	3.091.039	2.888.752
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	202.188	202.113
IV - Riserva legale	193.290	193.291
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(96.879)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(129.649)	(96.879)
Totale patrimonio netto	168.950	298.525
B) Fondi per rischi e oneri	-	2.300
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.100.820	959.449
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	812.164	688.761
esigibili oltre l'esercizio successivo	997.119	909.555
Totale debiti	1.809.283	1.598.316
E) Ratei e risconti	11.986	30.162
Totale passivo	3.091.039	2.888.752

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.782.026	2.989.642
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	358.107	408.072
altri	26.236	5.716
Totale altri ricavi e proventi	384.343	413.788
Totale valore della produzione	4.166.369	3.403.430
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	84.077	87.893
7) per servizi	861.961	719.525
8) per godimento di beni di terzi	87.070	78.150
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.293.856	1.824.331
b) oneri sociali	624.895	511.774
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	203.473	171.821
c) trattamento di fine rapporto	203.473	171.821
Totale costi per il personale	3.122.224	2.507.926
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	44.424	46.790
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	17.309	18.792
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	27.115	27.998
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.181	3.734
Totale ammortamenti e svalutazioni	47.605	50.524
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.199	(4.519)
12) accantonamenti per rischi	-	2.300
14) oneri diversi di gestione	70.282	41.682
Totale costi della produzione	4.274.418	3.483.481
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(108.049)	(80.051)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	-	100
Totale proventi da partecipazioni	-	100
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	2.250
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	2.250
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	4	31
Totale proventi diversi dai precedenti	4	31
Totale altri proventi finanziari	4	2.281
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	16.579	19.209
Totale interessi e altri oneri finanziari	16.579	19.209
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(16.575)	(16.828)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		

a) di partecipazioni	5.025	-
Totale svalutazioni	5.025	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(5.025)	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(129.649)	(96.879)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(129.649)	(96.879)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Care socie e cari soci, il Consiglio di Amministrazione vi presenta il bilancio d'esercizio 2021 introducendolo con questa parte della Nota Integrativa nell'intento di illustrare in sintesi i principali aspetti di politica aziendale di quest'anno.

Anche l'anno 2021 è stato un anno straordinario condizionato dalla pandemia globale che ha impattato pesantemente sulle attività della cooperativa, per certi versi in maniera ancor più importante del 2020 essendo venuti meno alcuni sostegni economico-finanziari che a inizio pandemia hanno mobilitato diverse realtà (pubbliche, private).

In primo luogo il decreto legge 30 del 13 marzo 2021 e i successivi D.P.C.M. attuativi, hanno previsto, essendo la Regione Lombardia zona rossa, la sospensione di molti nostri servizi. I dipendenti coinvolti nelle chiusure covid sono stati 115 nel periodo da gennaio a luglio 2021, in particolare tra febbraio – aprile.

Sia l'organizzazione generale sia la gestione economica sono state oggetto di interventi importanti per affrontare la situazione.

Il CDA ha lavorato su due fronti: monitoraggio della situazione; valutazione di tagli nell'immediato (2021) e lavoro in prospettiva per il 2022 per avviare una nuova organizzazione già operativa dal 1° gennaio 2022.

Lo studio che ha permesso una nuova organizzazione più flessibile e un risparmio sui costi fissi si è sviluppato attraverso un percorso composito e sistemico:

1. È stata sospesa la separazione tra la funzione politico strategica del CdA e la funzione tecnico /organizzativa della direzione, in merito alle decisioni urgenti e necessarie da assumere, per mettere in sicurezza la continuità aziendale e il capitale sociale.
2. Si sono avviati 4 tavoli di lavoro operativi e decisionali misti tra CdA e Direzione e con delega a decidere, per avere un bilancio preventivo 2022 che garantisca la continuità aziendale
3. Si sono individuati e si sono incaricati due consulenti esterni per la stesura del Piano Strategico: prof. Giacomini e prof. Mazzoleni.
4. Si è individuato e incaricato un consulente (dott. Calebotta) per organizzare un preciso lavoro sul controllo di gestione.

Da tutto ciò premesso sono scaturite alcune decisioni organizzative e gestionali che riportiamo in sintesi:

- la rinuncia delle figura del Direttore Generale e affidamento dei relativi compiti alla Presidente, conseguendo un immediato risparmio economico;
- la riorganizzazione delle aree tecniche e di staff attraverso un accorpamento che renda fattibile la diminuzione del numero dei responsabili;

Il primo accorpamento deliberato riguarda le aree di staff (Amministrazione, Risorse Umane, Progettazione e Sviluppo e Comunicazione) in un unico settore: Settore Amministrazione con a capo un unico Responsabile. Circa le aree tecniche si è deciso di passare da sette a tre:

- Settore Inclusione: CDD, UAU, Progetti di vita
- Settore Sociale: Anziani, Minori e Politiche giovanili
- Settore Scuola e Formazione: 0-6, Consulenza e Formazione.

In attesa di poter valutare con i dati di chiusura del bilancio 2021 circa l'Area Salute l'area è stata attribuita alla Presidente.

Sempre ai fini del contenimento dei costi sono state *tagliate* le spese di rappresentanza del CDA, della DG e delle assemblee, sono stati imposti dei limiti all'uso degli automezzi e ai rimborsi chilometrici.

Si è provveduto all'attivazione, ove possibile, degli ammortizzatori sociali a sostegno dell'occupazione, è stato inoltre annullato il corso per i coordinatori.

Si è assunta la decisione di cessare il contratto per la gestione del Bar di Leno, perfezionata a fine febbraio 2022.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Si dà evidenza del fatto che la Cooperativa, nonostante abbia faticosamente conseguito un importante incremento del valore della produzione nel corso del 2021 rispetto al 2020, ha conseguito un risultato d'esercizio negativo.

Il fattore che più ha influito negativamente è riconducibile all'incremento del costo del lavoro: la gestione delle varie attività rivolte alle fasce di popolazione più deboli (minori, adolescenti e giovani, anziani e disabili), mentre l'emergenza sanitaria da COVID-19 imponeva il rispetto di procedure e di protocolli ha comportato difficoltà nella gestione delle risorse, inoltre il ricorso agli ammortizzatori sociali nel 2021 è stato poco significativo. Alla luce di dette considerazioni si è proceduto ad aggiornare la valutazione della sussistenza della continuità aziendale, giungendo alla conclusione che l'applicazione del presupposto della continuità aziendale sia ancora appropriato. Come già indicato in premessa già negli ultimi mesi dell'esercizio 2021 è stato avviato il piano aziendale, già condiviso con i soci, teso nell'immediato al contenimento dei costi, se non ci fossero stati questi interventi il

risultato dell'esercizio sarebbe stato maggiormente negativo. Inoltre l'emergenza sanitaria ha dato la possibilità a molte Pubbliche Amministrazioni di prorogare gare d'appalto. Questo ha comportato il blocco dei prezzi nonostante vi siano stati aumenti considerevoli (sia per il personale sia per le materie prime). La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis quarto comma del Codice Civile. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai n.n. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Sospensione ammortamenti civilistici esercizio 2021

In relazione all'evoluzione della situazione economica conseguente alla pandemia da Covid-19, la Cooperativa **non si è avvalsa della facoltà** prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies della L. 126/2020, estesa dal comma 711, art. 1 della L. 234/2021 (L. di Bilancio per il 2022), di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione dello stanziamento a bilancio, per l'esercizio 2021, delle quote di ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali e/o immateriali.

Altre informazioni

Dilazione approvazione bilancio

Si precisa che, con riguardo al bilancio dell'esercizio in commento, l'Assemblea è stata convocata in deroga al termine ordinario di approvazione stabilito dall'art. 2364, comma 2, C.C., poiché sussisteva la seguente causa di differimento:

la riorganizzazione del settore amministrativo e contabile al fine di una maggiore efficienza e del contenimento dei costi, nonché il passaggio delle consegne per la sostituzione dei consulenti del lavoro con decorrenza 01/01/2022 hanno particolarmente pesato sulla gestione amministrativa- contabile, inoltre la rendicontazione dei contributi da ricevere di competenza 2021 da Enti è pervenuta con notevole ritardo.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2021 è pari a euro 1.089.447.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 16.570.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di impianto e di ampliamento;
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili;
- avviamento;
- migliorie su beni di terzi.

Risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 107.127, contro Euro 114.902 dell'esercizio precedente.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In particolare risultano iscritti tra gli oneri pluriennali:

- i costi d'impianto e ampliamento, rilevati per euro 6.429 (al netto delle quote di ammortamento 2019,2020,2021), si riferiscono ai costi inizialmente sostenuti per l'avvio del DSR, sono ammortizzati in quote costanti in n.10 anni;
- i costi sostenuti nell'esercizio 2021 per il rifacimento di impianti e strutture del DSR per euro 8.550 (al netto della quota di ammortamento 2021), sono anch'essi ammortizzati in quote costanti in n.10 anni. Trattasi di costi che si stima di dover sostenere ciclicamente per l'efficientamento del centro riabilitativo.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili . Sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 92 trattasi di costi per concessioni e le licenze, ammortizzati in quote costanti in n.3 anni, che rappresenta il periodo di residua possibilità di utilizzazione.

L'**avviamento** acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo di Stato patrimoniale nei limiti del costo sostenuto nel corso degli esercizi 2019 per euro 129.139, l'importo di euro 90.397 al 31/12/2021 è il residuo da ammortizzare dopo lo stanziamento delle quote del 2019, 2020 e 2021.

Non essendo stato possibile stimare "attendibilmente" la vita utile, il periodo di ammortamento è stato fissato in un lasso temporale di n.10 anni, secondo l'art.2426 del Codice civile, così come è stato modificato dal Decreto Legislativo 139/2015.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 1.658 sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

Riguardano i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi. L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 951.947.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente ai beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Per quanto riguarda il **fabbricato non strumentale**, il valore contabilizzato, pari al costo, non è superiore al presumibile valore realizzabile del bene.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzato
Fabbricati a uso civile abitazione	Non ammortizzato
Fabbricati industriali e commerciali	1,50%
Impianti e macchinari	
Impianti Generici	4%
Impianti Specifici	6,25%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	7,50%
Attrezzatura <516,46	100%
Autoveicoli da trasporto	
Automezzi da trasporto	10%
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	6%
Arredamento	7,50%
Macchine ufficio elettroniche e computer	10%
Mobili, macchine elettr. <516,46	100%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici, si è stimato il valore degli stessi applicando la percentuale del 20% sul complessivo costo di acquisto dell'immobile, come previsto tra l'altro anche dalla normativa fiscale.

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 30.373.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- crediti immobilizzati;

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 8.031. Trattasi di partecipazioni non qualificate considerate strumentali alla gestione, sono state iscritte nell'attivo immobilizzato in quanto destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio della società.

L'iscrizione iniziale delle partecipazioni è avvenuta al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori. Confrontando il valore di iscrizione partecipazione con il valore recuperabile di ogni partecipazione si è provveduto alla svalutazione mediante la costituzione di un fondo. Il valore immobilizzato rappresentato in bilancio è al netto della svalutazione, come evidenziato nella seguente tabella.

Descrizione	valore di sottoscrizione	svalutazioni al 31/12 /2020	svalutazione 2021	valore iscritto nelle immobilizzazioni finanziarie
Partecipazione Confcooperfidi	750			750
Partecipazione Banca Etica	52			52
Partecipazione Cooperativa Tornasole	250	225	25	0
Partecipazione in Brescia Est Coop	200			200
Azioni BCC	3.246			3.246
Partecipazione Consorzio Tenda	2.500		2.500	0
Partecipazione Power Energia	250			250
Partecipazione in Coop. CONAST	1.033			1.033
Partecipazione in GCM Finance	2.500			2.500
Partecipazione Consorzio Koinon	2.500		2.500	0
Totali	13.281	225	5.025	8.031

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze e a contratti di locazione. Complessivamente i crediti immobilizzati sono pari ad Euro 22.342, di cui Euro 21.800 sono i depositi cauzionali per contratti di locazione.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2021	1.089.447
Saldo al 31/12/2020	1.106.017
Variazioni	-16.570

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	208.682	1.188.462	33.013	1.430.157
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	93.780	230.135		323.915
Svalutazioni	0	0	225	225
Valore di bilancio	114.902	958.327	32.788	1.106.017
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	9.534	22.910	2.610	35.054
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	2.175	-	2.175
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	17.309	27.115		44.424
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	5.025	5.025
Altre variazioni	0	0	-	-
Totale variazioni	(7.775)	(6.380)	(2.415)	(16.570)
Valore di fine esercizio				
Costo	218.216	1.209.197	35.623	1.463.036
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	111.089	257.250		368.339
Svalutazioni	0	0	5.250	5.250
Valore di bilancio	107.127	951.947	30.373	1.089.447

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti è ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Avviamento

Costituisce il valore più significativo delle immobilizzazioni immateriali. Si riferisce all'acquisto del ramo d'azienda per la gestione dei servizi di tipo sanitario e socio-sanitario presso l'ambulatorio riabilitativo denominato "Don Serafino Ronchi" in Montichiari. Il valore del costo sostenuto nel 2019, pari ad Euro 129.139 è stato ridotto per la quota di ammortamento dell'esercizio e di quello degli esercizi precedenti pari ad Euro 38.742 (1/10 ogni esercizio), in conformità al comma 6) dell'articolo 2426, cod. civ.,

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Poiché il valore recuperabile di alcune partecipazioni è risultato stabilmente inferiore al valore di iscrizione in bilancio delle stesse, si è proceduto ad operare una svalutazione, come già precisato.

La riduzione di valore rispetto al costo è stata iscritta nel Conto economico sotto la voce D.19 a) "svalutazioni di partecipazioni".

Si ricorda che qualora vengano meno le ragioni per la determinazione della suddetta perdita di valore, si procederà, anche gradualmente, al ripristino del valore della partecipazione sino alla concorrenza del costo originario.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria, ma solo operativa per l'utilizzo di attrezzature. La principale differenza tra leasing finanziario e operativo risiede nella possibilità conferita al conduttore di usufruire di un bene senza che il rischio ricada sull'utilizzatore stesso. Nel leasing operativo i rischi derivanti dall'utilizzo del bene sono a carico del concedente. I costi sostenuti sono esposti nel conto economico alla voce B8.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;

- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 1.847.496. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 102.157.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 le rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 5.596.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 1.199.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni costituenti materiale di consumo da utilizzare per la gestione dell'attività e dai beni destinati alla vendita in una attività marginale avviata nel 2020, ma già cessata a febbraio 2022, e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 956.822.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 226.279.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari a euro 628.316 (contro euro 740.300 dell'esercizio scorso) sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 3.181, portando il fondo al 31 /12/2021 a complessivi Euro 7.903.

Si pone in evidenza che l'incremento del valore della produzione della voce A1 del conto economico è stato pari ad euro 792.384, mentre l'utilizzo del fondo svalutazione crediti per lo stralcio di crediti inesigibili è stato pari ad euro 1.654, pertanto il decremento dei crediti verso clienti è un fattore positivo. L'ufficio amministrativo in questo anno complicato ha particolarmente attenzionato la gestione del ciclo attivo.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Composizione dei crediti con evidenza della variazione rispetto l'esercizio precedente

Descrizione	al 31/12 /2021	al 31/12 /2020	variazione
Crediti verso clienti	628.313	740.300	(111.984)
Crediti per contributi da ricevere	207.315	285.850	(78.535)
Crediti tributari	17.169	36.731	(19.562)
Crediti verso Enti Previdenziali	1.979	6.117	(4.138)
Crediti verso Parrocchie per TFR dipendenti in forza dei contratti di affitto d'azienda	101.061	110.561	(9.500)
Crediti per note di credito da ricevere	0	2.644	(2.644)
Altri crediti	982	898	84
Totali	956.822	1.183.100	(226.279)

Il decremento dei contributi da ricevere è correlare al decremento dei contributi in conto esercizio di cui alla Voce A5 del conto economico.

Il decremento dei crediti tributari e previdenziali si giustifica anche per il venir meno nel 2021 di alcuni contributi legati alla pandemia.

In forza dei contratti di affitto d'azienda in essere per la gestione delle scuole di Milano si è ritenuto corretto evidenziare:

-da un lato il credito per TFR dipendenti a carico delle Parrocchie locatrici, che al 31/12/2021 riporta un saldo di Euro 101.061;

-dall'altro il debito complessivo verso i dipendenti, al lordo delle quote che, per contratto, dovranno essere rimborsate dalle Parrocchie.

La tabella esposta a commento delle movimentazioni del TFR mostra la correlazione dei crediti verso le due Parrocchie per TFR con il fondo TFR.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 885.078, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 329.635, in conseguenza all'incremento della voce A1 del conto economico e al decremento dei crediti.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 154.096.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 116.700.

Questo incremento trova sostanzialmente riscontro nel contratto concessione di diritti di superficie a titolo oneroso a tempo determinato stipulato il 30/07/2021 con la Parrocchia di S.Martino In Greco con sede in Milano. Con questo atto, sotto la condizione del mancato esercizio del diritto di prelazione da parte del Ministero per i beni e le attività culturali e per il Turismo, la Parrocchia ha ceduto alla Cooperativa il diritto di proprietà superficiale per la durata di 10 (dieci) anni a partire dalla data di stipula dell'atto ricognitivo di avveramento della condizione

sospensiva dell'immobile sito in Milano, via Mauro Rota n.6, già avente destinazione e utilizzo scuola. L'atto dichiarativo di avveramento di condizione legale sospensiva è del 27/10/2021. Da questa data è venuto meno il contratto di locazione per l'utilizzo dei locali.

Si è pertanto applicato il Principio contabile OIC 12 , in merito alla diversa ipotesi di costi sostenuti dal superficario per "canoni periodici corrisposti a terzi per la concessione del diritto di superficie su immobili", prevede l'iscrizione di tali oneri nella voce "B8) Per godimento di beni di terzi". Le somme corrisposte confluiscono al conto economico con il criterio della competenza temporale mediante il meccanismo dei risconti.

Disaggi e costi transazione

Poiché, in applicazione dell'art. 2435-bis c.8, la società non applica il criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, la sottoclasse dell'attivo "D - Ratei e risconti" accoglie anche i disaggi su prestiti e i costi di transazione iniziali sostenuti per ottenere finanziamenti.

Descrizione	esercizio 2021	esercizio 2020	variazioni
Ratei attivi	21	51	(30)
Risconti attivi assicurazioni	23.427	21.897	1.530
Risconti attivi canoni di locazione	8.238	4.889	3.349
Risconti attivi spese istruttoria finanziamenti	4.505	5.145	(640)
Risconti attivi servizi diversi per commesse	4.560		4.560
Risconti attivi servizi diversi scuole MI	3.343		3.343
Risconti attivi contributo revisione	1.547		1.547
Risconti attivi per diritti di superficie e oneri connessi	101.786		101.786
Risconti attivi diversi	6.668	5.414	1.255
TOTALI	154.096	37.396	116.700

Si precisa che la somma di Euro 101.786 (risconti per diritti di superficie e oneri connessi), la somma di Euro 10.170 è entro l'esercizio, mentre Euro 91.616 è oltre l'esercizio.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

IV — Riserva legale indivisibile

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Il patrimonio netto ammonta a euro 168.950 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 129.575.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il capitale sociale è costituito:

1) dalla parte sottoscritta e versata dai soci prestatori/volontari: al 31/12/2021 le quote sono n.51 di cui n.34 sottoscritte da soci prestatori, n.14 sottoscritte da soci volontari .

Il valore della quota è per statuto e per legge pari ad euro 25,

il valore complessivo delle quote sottoscritte e versate è pari ad euro 1.275.

2) dai ristorni deliberati negli esercizi precedenti che rappresentano l'attribuzione ai singoli soci di un incremento gratuito della quota del capitale sociale,

3) dalla parte sottoscritta e versata nell'esercizio 2019 da un socio sovventore che condividendo il piano d'investimento ha contribuito a dotare la Cooperativa di risorse finanziarie.

Di seguito le movimentazioni dell'esercizio:

	capitale sociale per quote versate	capitale sociale per ristorni	capitale sociale quote soci sovventori	Totale
Valore inizio esercizio	1.200	50.913	150.000	202.113
Variazioni per sottoscrizioni	175			175
Variazioni per recessi	(100)			(100)
Valore fine esercizio	1.275	50.913	150.000	202.188

Il CDA ha condiviso con i soci la necessaria ricapitalizzazione della Cooperativa, è stato inoltre individuato uno strumento che consiste in un Fondo destinato alla salvaguardia dell'occupazione attraverso la formazione di imprese cooperative tra dipendenti di aziende in crisi, in attuazione della Legge Marcora - L. 49 del 27/02/1985.

Il Fondo è attualmente gestito da CFI che, in qualità di investitore istituzionale, utilizza le risorse conferite dal Ministero dello Sviluppo Economico per finanziarie la crescita di imprese cooperative attraverso una combinazione di linee di intervento in capitale sociale e in capitale di debito.

Destinatari dell'intervento sono piccole e medie imprese costituite nella forma di cooperativa di produzione e lavoro e di cooperativa sociale.

Il Ministero conferisce le risorse nel capitale sociale di CFI, che utilizza i fondi per finanziare le cooperative di produzione/lavoro e sociali, con l'obiettivo di creare valore, incrementare l'occupazione, sostenere la nascita, lo sviluppo e il riposizionamento delle pmi, sulla base di progetti coerenti e sostenibili sotto il profilo economico finanziario, che presentino profili di innovazione, vantaggi competitivi, rilevanza sociale.

Sin dagli ultimi mesi del 2021 il CDA ha avviato l'interlocuzione con i soci, anche con incontri assembleari, al fine di valutare le prospettive future della Cooperativa. A fronte di un rafforzamento patrimoniale da parte dei soci della cooperativa mediante nuove sottoscrizioni di capitale sociale CFI potrebbe intervenire con un versamento in conto

capitale con modalità che verranno definite. Come si dirà in seguito la sottoscrizione per l'aumento del capitale sociale da parte di n. 36 soci è già avvenuta nel primo trimestre del 2022.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Tra le voci del patrimonio netto sono iscritte

-la Riserva legale indivisibile di Euro 193.290;

- la perdita portata a nuovo emersa nell'esercizio al 31/12/2020 pari ad Euro 96.879 , a fronte della quale la Cooperativa ha applicato le previsioni di cui all'art. 1, c. 266 della L. 178/2020.

Ancorchè la perdita avrebbe trovato copertura nella riserva indivisibile, senza intaccare il Capitale Sociale, si è ritenuto opportuno accogliere la possibilità normativa di sospendere tale perdita fino al 2025.

Anche l'esercizio 2021 chiude con una perdita pari ad Euro 129.649, la somma complessiva delle perdite 2020 e 2021 è quindi pari ad Euro 226.528. Al netto della Riserva indivisibile la somma di Euro 33.238, non determina la riduzione del capitale sociale di oltre un terzo, non si è configurata quindi la situazione di cui agli artt. 2446 co. 2, 2482-*bis* 4 c.c.

Come già posto in evidenza l'organo amministrativo ha comunque adottato le seguenti misure e linee programmatiche affinché le perdite emerse possano essere riassorbite alla chiusura del quinto esercizio successivo :

- Sin dall'ultimo trimestre del 2021 è stata avviata una completa riorganizzazione della Cooperativa per un più puntuale controllo della gestione anche al fine di una maggiore efficienza e del contenimento dei costi;
- dall'inizio dell'esercizio a supporto del CDA è stato conferito incarico ad un professionista esterno, con adeguate competenze, preposto all'impostazione e avvio di un puntuale controllo della gestione;
- E' stata già cessata a febbraio 2022 un'attività ritenuta non strategica e non remunerativa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda,

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. e al netto degli acconti erogati ;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2021 per euro 2.455. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c)

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 1.100.820 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 141.371.

Si precisa che:

- in data 06/07/2013 è stato stipulato con la Parrocchia di S.Martino in Greco di Milano un contratto di affitto d'azienda per la gestione della Scuola dell'Infanzia Paritaria e l'Asilo Nido "S. Anna" per la durata di cinque anni, con rinnovo tacito per lo stesso periodo. Con decorrere dal giorno 1 settembre 2013, i rapporti di lavoro intercorrenti con il personale operante in azienda (al momento dell'acquisizione del ramo d'azienda sette persone) sono continuati senza soluzione di continuità. Il contratto regola la gestione dei rapporti

economici in caso di cessazione del rapporto di lavoro dipendente in corso di vigenza dell'affitto d'azienda, nonchè al suo termine. Nel bilancio chiuso al 31/12/2019 si è provveduto a rilevare nel fondo TFR anche gli importi a favore dei dipendenti maturati prima della locazione, rilevando contestualmente il credito verso la Parrocchia S.Martino. Il fondo viene alimentato, dal 2020, dalle rivalutazioni e dalle quote annuali. Nel corso dell'esercizio 2021 si è dimessa una dipendente, in forza dall'acquisizione della gestione. L'importo complessivo di euro 53.911 contabilizzato nei crediti rappresenta le somme a carico della Parrocchia di S. Martino in Greco per TFR a suo carico, decrementato dalla somma di euro 13.711 per il licenziamento ed incrementato per la somma di euro 2.252 per la quota di rivalutazione 2021 a carico della Parrocchia.

- in data 25 /07/2017 è stato stipulato con la Parrocchia di S. Angela Merici di Milano un contratto di affitto d'azienda per la gestione della Scuola partitaria dell'infanzia "S. Angela Merici" per la durata di sei anni, con rinnovo tacito per un periodo di cinque anni. Con decorrere dal giorno 1 settembre 2017, i rapporti di lavoro intercorrenti con il personale operante in azienda (al momento dell'acquisizione del ramo d'azienda sei persone) sono continuati senza soluzione di continuità. Il contratto regola la gestione dei rapporti economici in caso di cessazione del rapporto di lavoro dipendente in corso di vigenza dell'affitto d'azienda, nonchè al suo termine. Nel bilancio chiuso al 31/12/2019 si è provveduto a rilevare nel fondo TFR anche gli importi a favore dei dipendenti maturati prima della locazione, rilevando contestualmente il credito verso la Parrocchia S.Martino. Il fondo viene alimentato, dal 2020, dalle rivalutazioni e dalle quote annuali. Tra i crediti è contabilizzato l'importo complessivo di Euro 47.150 rappresentante le somme a carico della Parrocchia di S.Angela Merici per TFR, compresa la rivalutazione del 2021, pari ad Euro 1.959.
- in data 05/08/2019 è stato stipulato con Tenda - Solidarietà e Cooperazione Est- Consorzio di Cooperative Sociali- Società Cooperativa Sociale in liquidazione, il contratto di cessione del ramo d'azienda per la gestione dei servizi di tipo sanitario e socio-sanitario, denominato "Don Serafino Ronchi". Nel compendio dell'acquisizione erano compresi i debiti per trattamento di fine rapporto e oneri verso i dipendenti dell'azienda ceduta.
- In data 20/07/2021 è stato stipulato un contratto di affitto di ramo d'azienda con la Parrocchia S..Giuseppe di Cinisello Balsamo, con durata 01/09/2021-31/08/2026 per la gestione della scuola Parrocchiale, le competenze per il TFR maturato prima della passaggio sono state liquidate dalla parrocchia. La tabella che segue espone i valori del Fondo di trattamento di fine rapporto con la separazione tra quello inerente la gestione della Cooperativa nelle sue articolate attività che fanno riferimento alla sede di Brescia e all'unità locale di Montichiari e quelli riferiti alla gestione in forza dei contratti di affitto d'azienda.

Descrizione	Sede e U.L Montichiari	Scuola S. Anna	Scuola S. Angela	Scuola S. Giuseppe	Totali
Valore inizio esercizio al lordo acconti erogati	889.565	47.337	16.846		953.748
meno acconti erogati	-78.876	-24.600			-103.476
Valore netto inizio esercizio	810.689	22.737	16.846	0	850.272
TFR a carico parrocchie		64.637	44.539		109.176
Totali TFR inizio esercizio	810.689	87.374	61.385		959.448
Decrementi per dimissioni	-18.032	-14.123	-2.977		-35.132
Rivalutazione		583	670		1.253
Rivalutazione a carico Parrocchie		2.252	1.959		4.211
Imposta rivalutazione		-553	-447		-1.000
Accantonamento 2021		11.012	4.512	2.302	17.826
accantonamento e rivalutazione 2021	154.215				154.215
Totale TFR netto fine esercizio	946.872	86.545	65.102	2.302	1.100.821
di cui					
maturato a carico della Cooperativa al netto acconti	946.872	32.634	17.952	2.302	999.760
maturato a carico Parrocchie		53.911	47.150		101.061

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 1.809.283.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 210.967.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 37.841 relativo ai Debiti tributari.

Non sono rilevati debiti tributari per imposte correnti, mentre le ritenute subite ed i crediti d'imposta sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Si evidenzia inoltre che le società cooperative a mutualità prevalente godono dell'esenzione da Ires su una parte dell'utile destinato ad accantonamento alle riserve indivisibili e determinano l'imposta dovuta, così come tutte le altre società di capitali, applicando le regole del Testo Unico delle Imposte sui Redditi. Causa il risultato dell'esercizio non si è rilevato il costo per IRES nell'esercizio. La Cooperativa è inoltre ONLUS "di diritto" disciplinata dalla L.R. 16/93 (cooperative sociali) e pertanto è esentata dall'IRAP.

Nella tabella seguente si evidenzia la natura dei debiti con le variazioni intercorse rispetto l'esercizio precedente.

Descrizione	Inizio esercizio	variazioni	Fine esercizio	scadenza entro esercizio successivo	scadenza oltre esercizio successivo
Debiti verso banche	720.693	-12.895	707.798	34.132	673.666
Debiti per interessi moratoria finanziamenti	13.000	6.064	19.064	19.064	
Debiti verso altri finanziatori	235.172	103.046	338.218	64.765	273.453
Debiti verso fornitori	151.655	60.030	211.685	161.685	50.000
Debiti tributari	34.643	3.198	37.841	37.841	
Debiti verso Istituti di Previdenza e di sicurezza sociale	129.531	19.061	148.592	148.592	
Altri Debiti	313.622	32.463	346.085	346.085	
TOTALI	1.598.316	210.967	1.809.283	812.164	997.119

Il debito esposto verso le banche è costituito:

- dal mutuo ipotecario acceso in data 14/01/2020 con UBI BANCA SPA (ora BPER) per l'acquisto dell'immobile in Montichiari. L'importo dell'investimento, come da atto notarile è stato pari ad Euro 792.856,96, oltre ad oneri accessori per Euro 2.809,91. La Banca ha erogato un mutuo pari ad Euro 700.000,00 della durata di n.192 mesi di cui le prime 12 rate mensili posticipate di preammortamento. In origine la scadenza del mutuo garantito dalle porzioni immobiliari acquistate era il 14/01/2036, ora la scadenza si è protratta al 14/04/2037. In conseguenza alla moratoria di cui al DL Cura Italia il debito residuo al 31/12/2021 corrisponde al capitale erogato. Dal 14/07/2021 al 14/04/2022 le rate mensili sono costituite da soli interessi, mentre dal 14/05/2022 la rata comprenderà anche la quota capitale.

- dal finanziamento erogato il 11/07/2018 dalla Banca Credito Cooperativo di Brescia a sostegno degli investimenti in Gavardo, l'importo del debito residuo al 31/12/2021 è pari ad Euro 7.717, il pagamento è a rate mensili, l'ultima rata scade il 31/07/2022 .

Il debito esposto verso altri finanziatori è costituito:

- dal debito verso CGM Finance per un finanziamento erogato il 03/12/2020 di Euro 100.000 a sostegno delle attività delle scuole di Milano, il debito residuo al 31/12/2021 è pari ad Euro 68.089. Il pagamento è a rate trimestrali, l'ultima rata scade il 15/12/2023;
- dal debito verso FINLOMBARDIA, società finanziaria di Regione Lombardia e intermediario finanziario vigilato da Banca d'Italia, per un finanziamento di Euro 270.000 di cui euro 135.000 erogati il 04/11/2020 e di Euro 135.000 erogati a luglio 2021 a sostegno delle spese di start up del DSR di Montichiari.. Sul sito "Registro Nazionale aiuti" del Ministero dello Sviluppo Economico è già stato pubblicato l'aiuto "de minimis" per Euro 27.789, corrispondente ai contributi in conto interessi sul totale del finanziamento. Il debito residuo al 31/12/2021 è pari ad Euro 270.129, comprensivo di oneri. Trattasi di un finanziamento agevolato per l'obiettivo strategico di entrare in un nuovo mercato dalle sicure potenzialità, avendo l'intento anche di rafforzare l'essere impresa in comunità, con rate semestrali, la prima scadrà il 30/06/2022, mentre l'ultima il 31/12/2030.

Attraverso il ricorso a questi finanziamenti di medio-lungo periodo è possibile conseguire l'equilibrio finanziario nel breve periodo, in ossequio al principio secondo il quale la durata del finanziamento deve essere adattata alla durata dell'utilizzo.

L'incremento dei debiti verso fornitori è sostanzialmente dovuto all'acquisizione del ramo d'azienda per la gestione della scuola di Cinisello Balsamo, allocato tra i debiti oltre l'esercizio per euro 50.000.

L'incremento dei debiti per oneri sociali è corrispondente all'incremento del costo del lavoro.

Poiché di importo rilevante si fornisce il dettaglio degli altri debiti:

Descrizione	Inizio esercizio	Variazioni	Fine esercizio
Debiti verso dipendenti e collaboratori	211.333	4.484	215.817
Debiti verso dipendenti per competenze dell'esercizio maturate (ferie, rol, ore flessibilità)	94.293	18.921	113.214
Debiti verso Fondi di Previdenza complementare	2.541	-86	2.455
Debiti per anticipi da clienti	4.664	-3348	1.316
Debiti verso Comuni		12.166	12.166
Altri debiti	791	326	1.117
TOTALI	313.622	32.463	346.085

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6 C.C., nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
BPER	Mutuo ipotecario	14/04/2037	SI	Ipoteca su immobile Montichiari Euro 1.400.000	rate mensili posticipate sospese fino al 14/07/2021 per moratoria
	Fondo per il sostegno al credito	31/12			rate semestrali

FINLOMBARDA per le Cooperative /2030 SI posticipate

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	970.000	700.000	700.000	1.109.283	1.809.283

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 11.986.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 18.176. Il decremento dei ratei passivi per euro 10.266 trova giustificazione nell'allocazione dei costi per fatture da ricevere per utenze dell'esercizio nei debiti verso fornitori, mentre la variazione di euro 7.910 dei risconti passivi trova riscontro nel decremento di risconti nella gestione dei ricavi delle scuole per euro 8.735 e nell'incremento dei risconti per il credito d'imposta riferito all'acquisto di beni strumentali nuovi nell'esercizio, pari ad euro 825.

Si espone la riclassificazione dello Stato Patrimoniale

	esercizio 2021	% sul capitale	esercizio 2020	%sul capitale
ATTIVO FISSO	1.089.446	35,25	1.106.017	38,29
Immobilizzazioni immateriali	107.126	3,47	114.902	3,98
Immobilizzazioni materiali	951.947	30,80	958.327	33,17
immobilizzazioni finanziarie	30.373	0,98	32.788	1,14
ATTIVO CIRCOLANTE	2.001.592	64,75	1.782.735	61,71
Magazzino	5.596	0,18	6.795	0,24
Liquidità differite	1.110.918	35,94	1.220.497	42,25
Liquidità immediate	885.078	28,63	555.443	19,23
CAPITALE INVESTITO	3.091.038	100	2.888.752	100
MEZZI PROPRI	168.950	5,47	298.524	10,33
Capitale sociale	168.950	5,47	202.113	7,00
Riserve			96.411	3,34
Passività consolidate	2.097.939	67,87	1.871.304	64,78
Passività correnti	824.149	26,66	718.924	24,89
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	3.091.038	100	2.888.752	100

	esercizio 2021	esercizio 2020
Margine primario di struttura	-920.496	-807.493
Quoziente primario di struttura	0,16	0,27
Margine secondario di struttura	1.177.443	1.063.811
Quoziente secondario di struttura	2,08	1,96
Margine di liquidità primario	60.929	-163.481

	esercizio 2021	esercizio 2020
Margine di liquidità secondario	1.080.231	1.057.016
Capitale circolante netto	995.306	1.063.811
Indice di liquidità secondario	2,31	2,47
Quoziente di indebitamento	17,30	8,68

L'analisi della solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. Detta capacità dipende da due ordini di ragioni:

- La modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine;
- La composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, sull'assunto che il tempo di recupero degli impieghi debba essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori volti a studiare tale correlazione sono i cosiddetti indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni.

Il margine di struttura primario è dato dalla differenza tra il capitale proprio, quindi quello proveniente dalla compagine sociale e le attività immobilizzate. Il predetto margine serve ad evidenziare la capacità di poter far fronte agli investimenti nella struttura fissa attraverso mezzi propri. Un margine di struttura negativo evidenzia che, l'azienda, per poter far fronte al finanziamento della propria struttura fissa, sia stata costretta al capitale di terzi, almeno per la parte mancante. La negatività del margine non è considerata grave se il deficit è inferiore alle passività consolidate.

Il margine di struttura secondario permette di valutare la capacità delle fonti durevoli di medio e lungo termine di finanziare le attività immobilizzate. Questo margine è positivo, in quanto il capitale permanente (capitale proprio più debiti a media lunga scadenza, vincolati da rimborso medio lungo), è riuscito a finanziare interamente tutte le immobilizzazioni con tempi di disinvestimento medio lunghi.

Il margine di liquidità primario esprime la solvibilità (liquidità immediate meno passività correnti). Il margine sarebbe maggiormente positivo se si considerassero anche i crediti commerciali a breve. Il miglioramento rispetto l'esercizio scorso rafforza il principio di continuità aziendale secondo il quale l'impresa deve essere in grado di far fronte ai propri impegni per almeno i prossimi 12 mesi.

Il margine di liquidità secondario esprime la capacità di estinguere i debiti a breve con le attività correnti (escluse le rimanenze e i risconti attivi oltre l'esercizio).

Il capitale circolante netto è dato dalla differenza tra le attività correnti e le passività correnti di stato patrimoniale. Rientrano tra le attività correnti: crediti verso clienti, altri crediti entro l'esercizio (con esclusione dei crediti verso le parrocchie per TFR), rimanenze finali, cassa, ratei e risconti attivi (con esclusione di quelli oltre l'esercizio). Le passività correnti comprendono: debiti verso fornitori, debiti di natura operativa, ratei e risconti passivi. Le attività correnti, che genereranno un'entrata monetaria nell'arco di un anno, risultano essere sufficienti al fine di poter coprire le scadenze debitorie breve, quindi è ampiamente positivo. Nel 2021 il Capitale Circolante Netto (CCN) si differenzia dal margine di struttura secondario per le esclusioni delle voci qui indicate.

L'indice di indebitamento viene calcolato come totale delle risorse/capitale proprio. Esprime il livello di rischio legato alla dipendenza da fonti di finanziamento esterni. L'indice di liquidità positivo esprime la possibilità di ridurre il rischio, tuttavia è necessario che la Cooperativa recuperi redditività nella gestione per reperire fonti proprie.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 3.782.026.

Si raffrontano i valori dei ricavi che compongono la voce A1 del conto economico dell'esercizio 2021 a confronto sia con l'esercizio precedente, fortemente influenzato dalla pandemia, sia con l'esercizio 2019, al fine di meglio comprendere l'evoluzione della gestione.

Area Ricavi	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Area gestione scuole	568.666	330.224	516.272
Area Disabilità	308.860	238.941	284.324
Area Ad Personam UAU	977.865	777.873	879.958
Area Minori	896.655	725.395	834.891
Area animazione territoriale		106.166	187.479
Area formazione laboratori scuole	200.175	106.134	113.003
Area comunicazione ed eventi	151.125	140.638	322.016
Area servizi Anziani RSA	331.955	268.731	202.008
Area salute	346.725	295.540	141.804
TOTALI	3.782.026	2.989.642	3.481.755

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 384.343.

Contributi in conto esercizio complessivamente Euro 358.107, contro Euro 408.072 dell'esercizio precedente.

Alcuni di questi contributi, per la somma complessiva di Euro 351.710, allocati alla lettera A della voce A5, sono attinenti le aree di gestione, si ritiene pertanto utile esporli in relazione a tali aree, come esposto anche nella nota integrativa dei precedenti esercizi.

	Esercizio 2021 ricavi	Esercizio 2021 contributi	Totale area ricavi+contributi 2021	Esercizio 2020 ricavi	Esercizio 2020 contributi	Totale area ricavi+contributi 2020	Esercizio 2019 ricavi	Esercizio 2019 contributi	Totale area ricavi+contributi 2019
Area gestione scuole	568.666	172.811	741.477	330.224	177.581	507.805	516.272	135.395	651.667
Area Disabilità	308.860		308.860	238.941		238.941	284.324		284.324
Area Ad Personam UAU	977.865		977.865	777.873		777.876	879.958		879.958
Area Minori	896.655	53.464	950.119	725.395	64.611	790.006	834.891	10.572	845.453
Area animazione territoriale				106.166		106.166	187.479	153.150	340.629
Area formazione laboratori scuole	200.175	94.905	295.080	106.134	89.094	195.228	113.003		113.003
Area comunicazione ed eventi	151.125	22.500	173.625	140.638		140.638	322.016		322.016
Area servizi Anziani RSA	331.955	8.030	339.985	268.731	30.000	298.731	202.008		202.008
Area salute	346.725		346.725	295.540	7.500	303.040	141.804		141.804
TOTALI	3.782.026	351.710	4.133.736	2.989.642	368.786	3.358.428	3.481.755	299.117	3.780.872

Gli altri contributi esposti negli altri ricavi e proventi, voce a, sono:

Contributi Gestore dei Servizi Energetici (GSE) tra i contributi in conto esercizio della voce A.5), sono stati iscritti anche i contributi per la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici connessi alla rete. Il contributo di competenza dell'anno erogato dal GSE ammonta ad euro 6.396, contro euro 1.322 dell'esercizio scorso

Nell'esercizio 2020 erano stati iscritti contributi, riconosciuti anche nella forma di crediti d'imposta, legati alla pandemia (crediti imposta per dispositivi individuali, per spese di sanificazione e adeguamento posti di lavoro, per canoni di locazione) per un totale complessivo di Euro 18.097, oltre ad Euro 13.884 erogati direttamente dall'Agenzia delle Entrate, ricorrendo i requisiti di cui all'art. 25 del DL 34/2020.

Altri ricavi e proventi, voce A5, lettera b.

Sono iscritti proventi per donazioni, per sopravvenienze attive, altri proventi di importo non materiale e Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L. 178/20

L'importo delle donazioni ricevute è passato da Euro 2.575 del 2020 a Euro 11.830 del 2021, le sopravvenienze attive sono pari ad Euro 11.397.

In relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art. 1, commi 1051 e seguenti della L. 178/2020, relativo all'acquisto dei seguenti beni strumentali nuovi:

mobili e macchine ordinarie ufficio per Euro 955 e macchine elettroniche per l'ufficio per Euro 14.125.

L'ammontare di detto credito d'imposta, pari a complessivi euro 1.508, è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento pari ad euro 580; l'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo per euro 928. Contestualmente si è provveduto a rilevare per competenza il credito d'imposta della stessa natura, oltre a quello di cui alla L.160/19, riferito all'acquisto di beni strumentali nuovi dell'esercizio scorso, con lo storno dai risconti passivi.

L'aiuto in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 4.274.418, contro Euro 3.483.478 dell'esercizio scorso, con un incremento di Euro 790.940.

Costi: effetti Covid-19

Si dà evidenza del fatto che per l'esercizio in commento i costi di produzione con particolare riferimento al costo del personale ed ai costi dell'energia, sono risultati molto superiori rispetto a quelli del precedente esercizio, Sempre con riferimento ai costi del personale nel 2020 si era fatto un ampio ricorso agli ammortizzatori sociali.

La Cooperativa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio sanitari ed educativi ai sensi dell'art.1, primo comma, punto a) della Legge 8 novembre 1991 n° 381. La Cooperativa organizza un'impresa che persegue, mediante la solidale partecipazione dei soci e di tutto il gruppo sociale che ad essa fa riferimento, gli obiettivi della Legge predetta. I soci prestatori di lavoro intendono perseguire lo scopo di nuove occasioni di lavoro per se stessi ed anche per altri lavoratori, mediante rapporto di lavoro tra soci e Cooperativa, sia nella forma di rapporto di lavoro subordinato, oppure in forma di collaborazione autonoma.

La tabella che segue espone le risorse umane del 2021 a confronto con i valori dell'esercizio scorso e quelli del 2019

	Risorse umane 2021			Risorse umane 2020			Risorse umane 2019		
	non soci	soci	totale	non soci	soci	totale	non soci	soci	totale
Dipendenti	176	36	212	168	29	197	160	31	191
Professionisti	16	4	20	16	5	21	16	5	21
Collaboratori	1		1	1	0	1	1	0	1
totali	193	40	233	185	34	219	177	36	213

	Costi Risorse umane 2021			Costi Risorse umane 2020			Costi Risorse umane 2019		
	non soci	soci	totale	non soci	soci	totale	non soci	soci	totale
Costo del lavoro compreso voce B9	2.305.644	816.580	3.122.224	1.853.219	654.707	2.507.926	2.213.429	673.676	2.887.105
Rimborsi spese a dipendenti voce B7	15.098		15.098	12.052		12.052	22.511		22.511
Costo collaborazioni lavoro autonomo voce B7	290.442	10.992	290.434	220.595	33.552	254.147	198.929	30.759	229.688
Rimborsi spese a collaboratori voce B7		220	220				1.652		1.652
Totale	2.611.184	827.792	3.438.976	2.085.866	688.259	2.774.125	2.436.521	704.435	3.140.956
%	75,93%	24,07%	100%	75,19%	24,81%	100%	77,57%	22,43%	100%

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi,

oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale. Ancorché siano venuti meno i proventi finanziari dell'esercizio scorso, il totale dell'area finanziaria è in linea con l'esercizio precedente.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Pur in presenza di perdita fiscale e di differenze temporanee tra valore civile e valore fiscale di voci di bilancio deducibili negli esercizi successivi (ammortamento avviamento acquisito a titolo oneroso) essendo la rilevazione in bilancio possibile nel rispetto dei due requisiti del postulato della prudenza e della ragionevole certezza del futuro recupero delle imposte anticipate, si è ritenuto prudente non procedere allo stanziamento.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziate in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;
- il concetto di strumentalità dell'immobile, da cui dipende la deducibilità degli ammortamenti stanziati in bilancio, è rimasto ancorato alle disposizioni dell'art. 43 del T.U.I.R.;

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti. Precisando che la Cooperativa La Nuova Nel Sacco è una Cooperativa Sociale nel rispetto delle disposizioni di cui alla legge n.381/1991. Il suo scopo è quello di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, l'art. 12 L. 904/1977 ed il c. 463L. 311/2004 dispongono la non imponibilità dell'utile dell'esercizio per le cooperative sociali. Tuttavia i componenti negativi di reddito non riconosciuti totalmente o parzialmente ai fini fiscali sono oggetto di imposizione. Pur in presenza di variazioni per componenti di costo non deducibili fiscalmente, al netto delle variazioni in diminuzione, l'imponibile fiscale è negativo e quindi non si sono stanziate imposte.

La Cooperativa è ONLUS "di diritto" disciplinata dalla L.R. 16/93 (cooperative sociali) e pertanto è esentata dall'IRAP.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione

- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies).

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	109.06
Operai	3.86
Totale Dipendenti	112.92

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Il numero medio dei dipendenti (dato che tiene conto oltre che del dato numerico degli assunti anche della percentuale di part-time e dei mesi di effettivo lavoro nell'anno), al 31/12/2021 è incrementato rispetto la fine dell'esercizio scorso, anche per l'acquisizione della gestione della terza scuola. Nel 2020 il numero medio era dato da 6,56 per gli operai e 99,17 per gli impiegati.

Il numero complessivo dei dipendenti è passato da 191 (di cui soci 31) nel 2019 a 197 (di cui soci 29) del 2020, a 212 (di cui soci 36) nel 2021, come di seguito dettagliato.

Ricordiamo che lo scopo della Cooperativa non è quello di perseguire utili, ma quello di perseguire l'interesse generale della comunità e, in questo contesto, offrire occasioni di lavoro non precario e qualificato a più soggetti. Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera, si rendono le seguenti informazioni quantitative e qualitative relative alla tipologia di contratti di quanti operano per la cooperativa e all'età media di quanti operano per la cooperativa:

Tipo di contratto	esercizio 2021		esercizio 2020		esercizio 2019	
	Soci	non Soci	Soci	non Soci	Soci	non Soci
Contratto a tempo indeterminato	36	94	29	92	30	92
Contratto a tempo determinato		82		76	1	68
di cui a tempo determinato		49		48		39
di cui a tempo determinato per sostituzioni congedo maternità		3		4		2
di cui contratti a chiamata		30		24		27
Totali	36	176	29	168	31	160

Si evidenzia anche per quest'esercizio il significativo numero di dipendenti a tempo determinato, dovuto da un lato alla difficoltà generata dalla precarietà di alcuni incarichi e appalti che hanno durata limitata nel tempo e dall' articolata distribuzione oraria delle attività che costringono la cooperativa ad effettuare numerose assunzioni con orari part-time anche di poche ore settimanali e dall'altro dall'esigenza di dover garantire la continuità di presenza degli operatori, anche come elemento di qualità, questo ha portato nel corso degli anni a attivare numerosi contratti "a chiamata" per giovani universitari, disponibili per sostituire occasionalmente gli operatori assenti garantendo il rispetto degli standard qualitativi e al tempo stesso potendo sperimentarsi in attività educative tipiche del loro percorso di studi.

fasce età dipendenti	esercizio 2021		esercizio 2020		esercizio 2019	
	Soci	non Soci	Soci	non Soci	Soci	non Soci
< di 25 anni	0	49	1	53		48
tra 26 e 30 anni	3	38	2	34	2	35
tra 31 e 40 anni	9	38	9	38	11	38
tra 41 e 50 anni	14	32	11	28	13	27
oltre 50 anni	10	19	6	15	5	12
Totali	36	176	29	168	31	160

Dati occupazione – Covid-19

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio la società ha fatto ricorso al FIS, anche se in misura minimale rispetto l'esercizio scorso.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori
Compensi	18.811

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci e del CDA, l'importo indicato è comprensivo di oneri previdenziali.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

Il compenso al Revisore è pari a Euro 3.640, comprensivo di oneri previdenziali.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La Cooperativa non ha contratto impegni non risultanti dal conto patrimoniale.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui: a garanzia del mutuo fondiario sull'immobile di Montichiari la Cooperativa ha concesso all'Istituto di Credito iscrizione ipotecaria la somma di Euro 1.400.000,00.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. Non è conosciuta l'esistenza di passività potenziali.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riportano di seguito sinteticamente i fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

- a fine febbraio 2022 è stata cessata l'attività di gestione del bar dell'oratorio di Leno, in quanto ritenuta non strategica;
- come già indicato i soci hanno sottoscritto l'aumento del capitale sociale per Euro 57.500;
- gli effetti della pandemia si stanno trascinando anche nel 2022 con particolare riferimento alla gestione di alcune attività.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Informazioni relative alle cooperative

La Cooperativa La Nuvola nel Sacco è una Cooperativa Sociale, ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio sanitari ed educativi ai sensi dell'art.1, primo comma, punto a) della Legge 8 novembre 1991 n° 381.

La Cooperativa organizza un'impresa che persegue, mediante la solidale partecipazione dei soci e di tutto il gruppo sociale che ad essa fa riferimento, gli obiettivi della Legge predetta.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

In virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Disposizioni di attuazione e transitorie del Codice Civile, la Cooperativa, in quanto Cooperativa Sociale che rispetta le norme di cui alla Legge 8 novembre 1991 n. 381, è da considerarsi a mutualità prevalente, indipendentemente dal rispetto delle condizioni di prevalenza di cui all'art. 2513 del Codice Civile.

Si precisa che la Cooperativa La Nuvola nel Sacco risulta iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Il Consiglio di Amministrazione in tema di ammissione dei soci, osserva le disposizioni dell'art. 2528 del Codice Civile, così come accolte e disposte anche dall'art. 7 dello Statuto

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Nella presente Nota integrativa sono indicati specificamente i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, in particolare nelle informazioni indicate nella parte iniziale di questo documento e in quelle a commento del costo del personale.

Il ruolo delle imprese sociali e di tutto il terzo settore è stato fondamentale durante l'emergenza sanitaria e nelle fasi di ripresa.

L'emergenza, e tutto ciò che ha travolto tutti i cittadini, comunità e sistema Paese, è stato improvviso e al tempo stesso ha richiesto uno sforzo enorme a tutti i livelli.

Le cooperative sociali come la nostra, che operavano in modo continuativo al fianco delle persone, si sono trovate a fronteggiare il blocco totale, con il dilemma etico e deontologico di dover garantire alcuni servizi indispensabili e non differibili, in primo luogo le assistenze domiciliari: si pensi alle disabilità, al sostegno educativo di famiglie vulnerabili o agli anziani non autosufficienti.

L'orientamento della cooperativa è indirizzato a cercare, anche grazie a percorsi formativi, di andare oltre la semplice erogazione dei servizi, nella consapevolezza di svolgere un ruolo di utilità sociale.

Questa attenzione è stata sviluppata anche quest'anno su più livelli:

- nel promuovere la qualità sociale come un sistema di relazioni che intreccia benessere individuale e benessere sociale;
- nell'ampliare la molteplicità dei servizi offerti attraverso soluzioni conciliabili con i problemi di risorse finanziarie delle amministrazioni locali;
- nell'accrescere il numero dei soggetti con cui relazionarsi nell'ambito dei servizi con l'obiettivo di riconoscere, incontrare e valorizzare le realtà del territorio (dalla scuola ai servizi sociali, dalle famiglie alle parrocchie, dall'associazionismo alle realtà produttive, dagli enti pubblici ai gruppi informali) e instaurare con loro relazioni stabili e sistematiche favorendo così processi di welfare condiviso;
- all'organizzazione generale della cooperativa e/o delle singole attività/progetti;
- alla partecipazione attività nei processi di ri-lettura della condizione sociale frammentata e della complessità di intervento attraverso il modello della coprogettazione.

Quando una cooperativa lavora in convenzione con il pubblico utilizza risorse pubbliche ma quando si rivolge alla domanda privata, l'impresa sociale si muove come azienda che assume su di sé il rischio d'impresa. Un giusto equilibrio tra natura sociale e rischio imprenditoriale è la dimensione da ricercare, a nostro avviso, per lo sviluppo economico e sociale del prossimo futuro.

La cooperativa assume un ruolo attivo:

- nei confronti del personale interno per far crescere le competenze, riconoscere quelle già qualitativamente elevate, e sviluppare nuovi modelli per "individuare le modalità migliori, nel contesto organizzativo, per tradurre le nuove consapevolezze in sperimentazioni di cambiamenti ritenuti necessari e utili;
- nei confronti dei nostri clienti e stakeholders per maturare capacità di progettazione e di co-progettazione a supporto dell'Ente Pubblico per avviare nuove pratiche di gestione di servizi, il mutuo aiuto, la partecipazione ad attività di autogestione.

Si è scelta l'Animazione come metodo di intervento e stile di azione in ambito civile, sociale e culturale, nella convinzione che l'Animazione, come azione preventiva, può giocare un ruolo fondamentale all'interno del variegato mondo della educazione, della formazione e del sociale.

Propone e realizza:

- **Progetti di aggregazione e percorsi educativi per adolescenti** come strumenti di supporto alla famiglia ed alla comunità orientati alla socialità in un'ottica di prevenzione primaria. Questi servizi sono realizzati in convenzione con comuni, parrocchie o in collaborazione con associazioni ed altri enti del territorio;
- **Progetti di aggregazione e percorsi animativi per anziani** in centri diurni, RSA, case di riposo. Questi servizi sono realizzati in convenzione con comuni e strutture residenziali per anziani;
- **Progetti e conduzione di centri di aggregazione per minori** come strumento di supporto e sostegno all'attività educativa delle famiglie. Questi servizi sono realizzati in convenzione con Comuni, Parrocchie e in collaborazione con gli altri Enti del Territorio;
- **Gestione di Centri Diurni Disabili** e progetti di Assistenza educativa Ad Personam per disabili; Questi servizi sono realizzati in convenzione con Comuni, Scuole, Università, Aziende Speciali e Comunità Montane;
- **Progettazione e conduzione di percorsi individualizzati di sostegno e di assistenza educativa** verso persone disabili sia in ambito familiare che in ambito scolastico. Questi servizi sono realizzati in collaborazione con comuni, scuole, aziende speciali, associazioni o direttamente con le famiglie;
- **Conduzione di laboratori didattici e animativi** per gli studenti delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie. Laboratori di psicomotricità, musica, teatro, manualità, lingue straniere per i bambini delle scuole dell'infanzia. Laboratori e percorsi per la coesione del gruppo classe per studenti delle scuole primarie e secondarie. Percorsi di professionalizzazione per studenti degli istituti di ambito socio-educativo. I percorsi sono realizzati nelle scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado.
- **Gestione di un centro multidisciplinare** specializzato in **terapie fisioterapiche e riabilitative, visite mediche**, esami diagnostici e cura dei **disturbi dell'età evolutiva**.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 c. 125-bis della L. 4/8/2017 n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, sono stati effettivamente erogati alla Cooperativa, da parte di pubbliche amministrazioni di cui all'art. 2 D. Lgs. 165/2001 e da soggetti di cui all'art. 2-bis D. Lgs. 33/2013, sovvenzioni/sussidi/vantaggi/contributi/aiuti, in denaro/in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria.

La seguente tabella espone i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare o valore dei beni ricevuti e breve descrizione delle motivazioni dell'ottenimento del vantaggio economico.

Data incasso	Soggetto Erogante	Contributo ricevuto lordo €	causale
04/01/2021	Centro nazionale sportivo Libertas	7.141,50	Contributo 1° acconto progetto Cariplo Bando Sport
23/01/2021	Gestione dei Servizi Energetici - GSE Spa	152,50	Contributo fotovoltaico DSR
23/01/2021	Gestione dei Servizi Energetici - GSE Spa	21,04	Contributo fotovoltaico DSR
11/02/2021	Comune di Montichiari	96.669,63	Contributo Progetto Welfare Gener-Azioni saldo quota 3° anno + proroga
26/02/2021	Azienda Speciale Garda Sociale	23.771,10	Contributo terzo acconto a saldo 1°anno progetto Legami Leali
01/03/2021	Comune di Milano	1.429,00	Contributo diritto allo studio anno 2020 S.Anna + S.Angela
02/03/2021	Gestione dei Servizi Energetici - GSE Spa	145,03	Contributo fotovoltaico DSR
10/03/2021	Comune di Milano	2.250,00	Comune di Milano contributo emergenza covid S.Anna 2020/2021
10/03/2021	Comune di Milano	11.310,00	Comune di Milano contributo emergenza covid Nido S.Anna 2020/2021
10/03			Comune di Milano contributo emergenza covid S.Angela

Data incasso	Soggetto Erogante	Contributo ricevuto lordo €	causale
/2021	Comune di Milano	2.650,00	2020/20
10/03/2021	Comune di Milano	5.559,99	Comune MI cont. 1 acconto S.Angela a.s.20/21 derrate aliment
10/03/2021	Comune di Milano	4.724,19	Comune MI contr. 1 acconto S.Anna a.s. 20/21 derrate alimentari
10/03/2021	Comune di Milano	2.196,09	Comune Milano contributo 2020/2021 alunni con dis.tà S. Anna
17/03/2021	Comune di Brescia	2.320,00	Contributo straordinario Covid saldo 2020 e acconto 2021 progetto "Vivi il Quartiere" San Benedetto
26/04/2021	Comune di Milano	4.806,45	Contributo convenzione alimentare 2° acconto S.Anna
26/04/2021	Comune di Milano	5.642,25	Contributo convenzione alimentare 2° acconto S.Angela
28/04/2021	Comune di Borgosatollo	2.236,37	Contributo saldo Progetto Conciliazione
30/04/2021	Gestione dei Servizi Energetici - GSE Spa	660,82	Contributo fotovoltaico DSR
04/06/2021	M.I.U.R.	10.638,40	M.I.U.R. contributo S.Anna e Angela sostegno economico ai servizi educativi per l'infanzia (0-3)
10/06/2021	Comune di Montichiari	9.309,07	contributo saldo Progetto Conciliazione
11/06/2021	Azienda Speciale Garda Sociale	30.773,93	Progetto Legami Leali - Contributo a saldo prima annualità 18/19 + acconto seconda annualità 19/20
25/06/2021	Comune di Milano	3.420,00	Comune Milano contributo quota aggiuntiva covid Nido S. Anna
30/06/2021	Gestione dei Servizi Energetici - GSE Spa	1.943,32	contributo fotovoltaico DSR
23/07/2021	Comune di Brescia	5.307,50	Comune di Brescia sdo contr.stra. Covid VIQ 1° Maggio per € 1207,50 + € 4100 per Violino
26/07/2021	C.C.I.A.A.	3.540,00	CCIAA contributo Bando Formazione AGEF 2010
29/07/2021	Comune di Milano	5.841,32	Comune Mi contrib convenzione alimentare 3°acconto S. Angela
29/07/2021	Comune di Milano	6.844,28	Comune Mi contrib convenzione alimentare 3°acconto S. Anna
04/08/2021	M.I.U.R.	32.513,71	Contributo MIUR S.Anna saldo a.s. 20-21 e acc. 21-22
10/08/2021	M.I.U.R.	28.648,77	Contributo MIUR S.Angela saldo a.s. 20-21 e acc. 21-22
11/08/2021	Comune di Brescia	695,13	Comune di Brescia sdo contributo straordinario VIQ Violino
19/08/2021	M.I.U.R.	11.816,60	MIUR contributo studenti con disabilità S.Anna saldo as 2020/2021
31/08/2021	Gestione dei Servizi Energetici - GSE Spa	746,00	Contributo fotovoltaico DSR
01/09/2021	M.I.U.R.	7.732,88	Contributi MIUR sezione primavera 2020/2021 Sant'Angela
22/09/2021	Comune di Brescia	6.024,00	Comune di Brescia contributo VIQ Violino sdo anno 2020 /2021
22/09/2021	Comune di Brescia	5.400,00	Comune di Brescia contributo VIQ 1°Maggio sdo anno 2020 /2021
04/11/2021	Fond. Comunità Mantovana Onlus	9.000,00	Contributo per progetto "Non Uno di Meno"
22/11/2021	C.C.I.A.A.	5.441,65	CCIAA Bando - Impresa digitale - AGEF 2006 + quota DSR

Data incasso	Soggetto Erogante	Contributo ricevuto lordo €	causale
22/11/2021	C.C.I.A.A.	1.150,00	CCIAA Bando - Impresa digitale - Impresa Femminile
06/12/2021	Comune di Milano	3.834,27	Contributo Fondo Regionale anno 2020 Sant'Anna
07/12/2021	Comune di Milano	751,32	Contributo Centri Estivi 2021 Sant'Angela
07/12/2021	Comune di Milano	3.582,62	Contributo Centri Estivi 2021 Sant'Anna
07/12/2021	Comune di Milano	2.658,16	1° tranche contributo alunni con disabilità S.Anna 2021/2022
07/12/2021	Comune di Milano	4.570,30	saldo contributo anno scolastico 2020/2021 convenzione alimentare S.Anna
15/12/2021	Comune di Orzinuovi	1.992,90	Progetto ACT saldo 2020
15/12/2021	Comune di Orzinuovi	5.927,10	Progetto ACT acconto 2021
16/12/2021	Comune di Milano	3.901,66	saldo contributo anno scolastico 2020/2021 convenzione alimentare S.Angela
22/12/2021	Azienda Speciale Garda Sociale	38.673,82	Progetto Legami Leali - Contributo 2° annualità
31/12/2021	Gestione dei Servizi Energetici - GSE Spa	1.981,01	Contributo fotovoltaico DSR
	totale	428.345,68	

.Inoltre nell'esercizio 2021 si sono scomputati da versamenti tributari diversi, mediante F24, alcuni crediti d'imposta maturati nell'esercizio precedente:

Credito d'imposta	importo
Credito imposta art.125 DL n.34/2020	5.415
Credito imposta canoni locazione	6.667
Credito imposta art 120 adeguamento ambienti di lavoro	6.015
Credito imposta L.160/19	289
Credito imposta L.178/20	74

Si evidenzia che l'indicazione di tutte le erogazioni è stata effettuata adottando il criterio informativo di cassa e quindi, riportando tutte le sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere incassati nell'esercizio 2021.

Sul sito "Registro Nazionale aiuti" del Ministero dello Sviluppo Economico è già stato pubblicato l'aiuto "de minimis" per Euro 27.789, corrispondente ai contributi in conto interessi sul totale del finanziamento erogato da FINLOMBARDIA.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di copertura della perdita di esercizio

Si evidenzia che l'assemblea dei soci del 7 giugno 2021 aveva deliberato di riportare a nuovo la perdita dell'esercizio 2020 pari ad Euro 96.879, sospendendo fino al 2025 l'obbligo di provvedere al ripianamento, così come disposto dall'art. 6, D.L. 8 aprile 2020, n. 23.

La legge di conversione del decreto Milleproroghe ha accolto un emendamento che conferma le disposizioni temporanee in materia di riduzione di capitale anche alle perdite emerse entro il 31 dicembre 2021, intervenendo direttamente sull'art.6, comma 1 del DL 23/2000, sostituendo il riferimento al 31/12/2020 con quello al 31/12/2021. Pertanto, per le perdite dell'esercizio 2021 l'obbligo di ripianamento è differito fino al bilancio 2026: sono sospese alcune norme del Codice civile, come già avvenuto per le perdite 2020 ripianabili entro i bilanci 2025:

a) riduzione del capitale sociale per perdite oltre il terzo del capitale sociale che siano rilevate dopo il cosiddetto "anno di grazia" (art. 2446, commi 2 e 3, c.c., per la società per azioni; art. 2482 bis, commi 4, 5 e 6, c.c., per la società a responsabilità limitata);

b) riduzione del capitale sociale per perdite oltre il terzo del capitale sociale, le quali riducano il capitale sociale sotto il minimo di legge (art. 2447 c.c., per la società per azioni; art. 2482 ter c.c., per la società a responsabilità limitata);

c) scioglimento della società per il caso di perdite che riducano il capitale sotto il minimo, in caso di mancato loro ripianamento (art. 2484, comma 1, n. 4), c.c. per le società per azioni e le società a responsabilità limitata; e **art. 2545 duodecies c.c., per le società cooperative).**

Come già precisato a commento del paragrafo "*patrimonio netto*" la somma complessiva delle perdite 2020 e 2021 è pari ad Euro 226.528. Al netto della Riserva indivisibile la somma di Euro 33.238, non si determina la riduzione del capitale sociale di oltre un terzo.

Voci del Patrimonio netto	
RISERVA LEGALE INDIVISIBILE	193.290
Perdita esercizio 2020 sospesa	(98.879)
parziale	96.411
Perdita esercizio 2021	(129.649)
perdite non coperte da riserva legale indivisibile	(33.238)
CAPITALE SOCIALE	202.188

Inoltre il CDA del 22/03/2022 ha deliberato di procedere all'aumento del capitale sociale per un importo complessivo pari ad Euro 57.500 in accoglimento delle richieste di sottoscrizione pervenute da n.36 persone fisiche, già iscritte sul libro dei soci. Alla data di redazione di questo bilancio il capitale sociale risulta essere pari ad Euro 259.688.

Sulla base di quanto esposto si propone di riportare a nuovo la perdita di esercizio, ammontante a complessivi euro 129.649 sospendendola, solo per ragioni di prudenza, fino all'esercizio 2026, ancorchè la società non sia ricaduta nella fattispecie di cui agli artt. 2447 e 2482 bis del C.C.(perdita oltre un terzo del capitale sociale).

Nota integrativa, parte finale

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti.

La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

In conclusione non possiamo non constatare la voglia di crescere e di perseguire i principi di solidarietà presenti nel nostro statuto e nella nostra base sociale. Soprattutto siamo orgogliosi di aver saputo rispondere alle numerose criticità con prontezza e non avendo paura del cambiamento. Possiamo dire di esserci messi in discussione e di aver dimostrato tanta resistenza e resilienza.

Il Cda coglie l'occasione per esprimere gratitudine per l'alto livello di corresponsabilità mostrato dai soci e dai lavoratori.

Brescia, 5 aprile 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

La Presidente

Dott.ssa Federica Avigo

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il Presidente del Consiglio di amministrazione attesta la conformità tra quanto approvato dai soci e quanto è stato codificato in formato XBRL.

La Presidente

Dott. ssa Federica Avigo